

INDICE

FONDAZIONE DE CLARICINI

08/07/2025 Messaggero Veneto - Udine Mobilitazione per i cartelli trilingui Vertice con Rfi per un tavolo tecnico	5
15/07/2025 ilpais.it 09:07 Blue Notte a Gorizia : il 22 luglio Jimi Barbarian a Sempeter	7
15/07/2025 udinetoday.it 09:07 A Villa de Claricini il duo Bidoli Moscatello	9
15/07/2025 nordest24.it 09:07 Bottenicco, Bidoli e Moscatello in concerto a Villa de Claricini: viaggio musicale tra grandi sonate	10
15/07/2025 Il Discorso 10:07 DOMANI 16/7 CONCERTO A VILLA DE CLARICINI CON IL DUO BIDOLI - MOSCATELLO	11
15/07/2025 ilpais.it 11:07 A Villa De Claricini il duo Bidoli e Moscatello	13
15/07/2025 primaudine.it 13:07 Concerto del duo Alessio Bidoli e Luigi Moscatello a Villa de Claricini Dornpacher: un connubio di musica e arte	15
16/07/2025 Messaggero Veneto - Udine Bidoli e Moscatello a Villa de Claricini	17
16/07/2025 La Vita Cattolica Notizie flash	18
16/07/2025 La Vita Cattolica e pianoforte a Villa de Claricini	19
16/07/2025 Messaggero Veneto - Pordenone Bidoli e Moscatello a Villa de Claricini	20
16/07/2025 Paeseroma.it 00:07 'Dipingere Bellezza' di Massimo Di Febo	21
18/07/2025 Messaggero Veneto - Udine gli appuntamenti	23

25/07/2025 ilgoriziano.it 00:07	24
Aiello, Stefano Cosma è il nuovo direttore del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale	
27/07/2025 Messaggero Veneto - Nazionale	25
Si avvicina il raduno L'11 agosto con festa	
28/07/2025 Messaggero Veneto - Nazionale	26
Countdown Freeman	
28/07/2025 informazione.it 12:07	27
Chiusa con successo l'edizione 2025 del Mittelfest "TABU" - Cividale del Friuli...	
31/07/2025 udinetoday.it 17:07	31
Nel 2026 Gabriele Salvatores girerà un film a villa de Claricini	
31/07/2025 ilpais.it 18:07	33
Gabriele Salvatores sceglie Villa de Claricini per il suo nuovo film	
31/07/2025 friulioggi.it 19:07	34
Salvatores porta al cinema Maurensig: il set in una storica villa friulana	

Mobilitazione per i cartelli trilingui Vertice con Rfi per un tavolo tecnico

Il viceministro Gava e l'onorevole Pizzimenti hanno incontrato l'amministratore delegato della società Al capolinea ferroviario una ventina di militanti hanno manifestato per far ripristinare la segnaletica

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'era una volta la politica del carciofo. Adesso spunta – in declinazione gastronomica nostrana – la “strategie dal salam”, la strategia del salame: il concetto è simile, procedere a piccoli passi, nel caso specifico «una fettina dopo l'altra», per esempio facendo sparire i cartelli trilingui che finora indicavano il capolinea ferroviario cividalese in italiano, friulano e sloveno.

E proprio lì, sul luogo del “misfatto”, ieri mattina, un gruppo di paladini della marilenghe chiamati a raccolta dall'Istitùt Pre Checo Placerean si è schierato nel punto più emblematico dello “scivolone” di Rete Ferroviaria Italiana (che ha proceduto al rimpiazzo): i militanti si sono piazzati esattamente sotto il cartello che indica la fermata, un “Cividale” ormai monco della sua seconda componente, “del Friuli”, e sotto la tabellonistica (salvatasi) che celebra il progetto “Il treno delle lingue”,

dando il benvenuto nella città ducale in italiano, friulano, inglese, tedesco e sloveno. Ieri mattina il viceministro Vannia Gava, assieme all'onorevole Graziano Pizzimenti, ha avuto un confronto con l'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, sul tema della segnaletica lungo la linea ferroviaria Udine - Cividale (ex Fuc). «In considerazione dei lavori in corso, l'onorevole Pizzimenti, componente della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici – ha riferito Gava –, si è fatto promotore della convocazione di un tavolo tecnico con tutte le parti coinvolte, con l'obiettivo di individuare,

in tempi brevi, una soluzione

condivisa che valorizzi e tuteli le specificità linguistiche del Fvg». «Il gesto compiuto da Rfi denota totale ignoranza», ha tuonato il presidente del sodalizio promotore dell'adunata, Geremia Gomboso, annunciando che «verranno avanzati suggerimenti all'amministrazione regionale, perché la protesta senza proposte lascia il

tempo che trova».

«La prima, di lungo periodo – comunica –, riguarda l'inserimento nelle norme di attuazione dello Statuto della Regione autonoma Fvg della competenza primaria sulla toponomastica erga omnes, rendendola quindi vincolante anche per le ramificazioni di enti statali e per le loro società. La seconda, a medio termine, punta invece a incaricare l'Arpa Fvg di monitorare la rumorosità dei tratti ferroviari in prossimità degli abitati e di chiedere a Rete Ferroviaria Italiana, qualora si superino i limiti di legge, di posizionare barriere fonoassorbenti. Ma prima di tutto ci appella-

mo a Rfi per il rapido ripristino della toponomastica trilingue sulla tratta Udine-Cividale».

Presenti al sit-in anche il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia («È importante – ha commentato – che il nome di Cividale venga scritto correttamente e: questa è una città turistica, patrimonio Unesco, e deve veder tutelata la propria identità»), Oliviero Paoletti (già iscritto al Movimento Friuli e già candidato sindaco a Po-voletto) e il consigliere comunale cividalese di Noi Moderati Manlio Boccolini, esponente del Cda di Arlef: «Il presidente Cisilino – ha commentato – ha fatto bene a segnalare il caso al Capo dello Stato, Sergio Mattarella. L'errore è pacchiano e va

corretto. E fondamentale dare continuità all'accordo con Fuc per la promozione plurilingue. Un ulteriore cartello identitario, che riportava la dicitura Forum Iulii, è stato tolto dall'Anas all'ingresso della città». Fra i manifestanti pure il presidente emerito del Fogolâr Furlan di Buenos Aires Eduardo Baschera: nato in Argentina, ha fatto ora ritorno nella terra natale e ha sentito il dovere di unirsi al fronte del dissenso. —

L'obiettivo è trovare una soluzione condivisa che tuteli l'identità del Fvg

L'Istitùt Pre Checo Placerean: si deve rimediare subito a questo brutto errore





I militanti che hanno partecipato alla manifestazione per far ripristinare la segnaletica trilingue al capolinea ferroviario di Cividale, in alto un altro momento della protesta e, sotto, il precedente cartello FOTOPETRUSSE

Blue Notte a Gorizia : il 22 luglio Jimi Barbarian a Sempeter

LINK: <https://www.ilpais.it/2025/07/15/blue-notte-a-gorizia-il-22-luglio-jimi-barbarian-a-sempeter/>



Blue Notte a Gorizia : il 22 luglio Jimi Barbarian a Sempeter redazione Pubblicato il 15 Luglio 2025 Mercoledì 16 luglio 2025 alle 19.30 nella dimora seicentesca di **Bottenicco** di **Moimacco**, alle porte di Cividale. Storie di suoni, colori, parchi e giardini: a Villa **de Claricini Dornpacher** il concerto del duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. In programma musiche di Giuseppe Tartini/Fritz Kreisler, Camille Saint-Saëns e César Franck. Ingresso libero Sarà la seicentesca Villa **de Claricini Dornpacher** la suggestiva cornice del concerto in programma mercoledì 16 luglio 2025 (inizio ore 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto -organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la **Fondazione de Claricini Dornpacher** nell'ambito del progetto di

cooperazione interregionale CHERRY - Interreg Europe e con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 'Il trillo del diavolo' di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Notevoli affinità artistiche e grandi doti tecniche accomunano il violinista Alessio Bidoli e il pianista Luigi Moscatello, autentici virtuosi nei rispettivi strumenti. Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Vincitore nel 2005 della Rassegna Nazionale d'Archi, ha suonato in Italia e

all'estero in importanti festival e stagioni concertistiche. All'estero ha tenuto recital in Germania, Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Lettonia, Russia, Stati Uniti e Thailandia. BIDOLI M.Pinzauti) Nel 2013 ha iniziato un'intensa collaborazione discografica e concertistica con il pianista Bruno Canino con cui ha registrato sette album per prestigiose etichette internazionali quali, Sony Classical, Decca e Warner Classics. Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da emittenti radiofoniche, tra cui Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio Vaticana e Radio 24. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e si è perfezionato con il grande

pianista Lazar Berman, diplomandosi alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col maestro' di Imola. Presso il Conservatorio di Bologna ha inoltre ottenuto con lode il compimento inferiore di composizione e il diploma accademico di II livello di pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Ha debuttato all'età di dodici anni come solista con l'orchestra il Concerto in re maggiore di Haydn al Teatro Comunale di Imola e da allora si è costantemente esibito in recital pianistici per importanti enti e associazioni affrontando le pagine più significative del repertorio suonando in Italia, Germania, Danimarca, Russia. Ha ricevuto diversi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'G. Rospigliosi' di Lamporecchio, il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'Città di Albenga'. Per circa vent'anni si è dedicato all'insegnamento del suo strumento. È pianista accompagnatore al Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola. Ingresso libero foto anteprema: MOSCATELLO (credits Damiano

Lorenzetti)

A Villa **de Claricini** il duo Bidoli Moscatello

LINK: <https://www.udinetoday.it/eventi/bidoli-moscatello-moimacco-16-luglio-2025.html>



A Villa **de Claricini** il duo
Bidoli Moscatello 15 luglio
2025 9:38

Bottenicco, Bidoli e Moscatello in concerto a Villa de Claricini: viaggio musicale tra grandi sonate

LINK: <https://www.nordest24.it/villa-de-claricini-concerto-bidoli-moscatello-cividale-luglio-2025/>

Bottenicco, Bidoli e Moscatello in concerto a Villa **de Claricini**: viaggio musicale tra grandi sonate. **Samuele Metton BOTTENICCO** DI **MOIMACCO** (UD) - Musica e arte si incontrano nella suggestiva cornice seicentesca di Villa **de Claricini Dornpacher**, che mercoledì 16 luglio 2025 alle ore 19.30 ospiterà il concerto del duo Alessio Bidoli (violino) e Luigi Moscatello (pianoforte). Un appuntamento unico alle porte di Cividale del Friuli, a ingresso libero, capace di unire talento, storia e raffinate atmosfere. Un programma di alto profilo tra Tartini, Saint-Saëns e Franck. La serata, organizzata dall'Accademia di Studi Pianistici Antonio Ricci in collaborazione con la **Fondazione de Claricini Dornpacher** e inserita nel progetto europeo CHERRY - Interreg Europe, propone al pubblico un viaggio musicale attraverso le grandi sonate per violino e pianoforte. In programma: - la Sonata in sol minore 'Il trillo del diavolo' di Giuseppe Tartini (nell'arrangiamento di Fritz Kreisler), - la Sonata in re minore op. 75 di Camille Saint-Saëns, - la celebre

Sonata in la maggiore di César Franck. Due interpreti d'eccezione: virtuosismo e premi internazionali. Alessio Bidoli è uno dei violinisti italiani più apprezzati della sua generazione. Diplomato con lode al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha perfezionato il proprio talento con maestri di fama internazionale e si è esibito in festival e teatri di prestigio in Italia e all'estero. Ha all'attivo una ricca produzione discografica, collaborazioni con etichette come Sony Classical e Warner Classics e un'intensa attività accademica presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Luigi Moscatello, pianista vincitore di numerosi premi, ha studiato con il grande Lazar Berman e si è diplomato all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Riconosciuto per la sua sensibilità interpretativa, si è esibito in Italia, Germania, Russia e Danimarca e oggi affianca l'attività concertistica all'insegnamento al Conservatorio di Bologna. Una villa storica tra arte, musica e cultura europea. Villa **de Claricini Dornpacher**, splendida dimora seicentesca

immersa nei parchi di **Bottenicco** di **Moimacco**, è sempre più punto di riferimento per eventi culturali di prestigio. Il concerto rappresenta una tappa d'eccellenza del cartellone estivo, confermando la villa come luogo di incontro tra musica, arte e territorio, grazie anche al sostegno del Ministero della Cultura.

DOMANI 16/7 CONCERTO A VILLA DE CLARICINI CON IL DUO BIDOLI - MOSCATELLO

LINK: <https://ildiscorso.it/domani-16-7-concerto-a-villa-de-claricini-con-il-duo-bidoli-moscattello/>



DOMANI 16/7 CONCERTO A VILLA DE CLARICINI CON IL DUO BIDOLI - MOSCATELLO Published 15 lug 2025 3 min read By Dario Furlan Mercoledì 16 luglio 2025 alle 19.30 nella dimora seicentesca di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale Storie di suoni, colori, parchi e giardini: a Villa de Claricini Dornpacher il concerto del duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte MOSCATELLO (credits Damiano Lorenzetti) - BIDOLI (©M.Pinzauti) In programma musiche di Giuseppe Tartini/Fritz Kreisler, Camille Saint-Saëns e César Franck. Ingresso libero Bottenicco di Moimacco (Ud) 15 luglio 2025 - Sarà la seicentesca Villa de Claricini Dornpacher la suggestiva cornice del concerto in programma mercoledì 16 luglio 2025 (inizio ore 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto -

organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la Fondazione de Claricini Dornpacher nell'ambito del progetto di cooperazione interregionale CHERRY - Interreg Europe e con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 'Il trillo del diavolo' di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Notevoli affinità artistiche e grandi doti tecniche accomunano il violinista Alessio Bidoli e il pianista Luigi Moscatello, autentici virtuosi nei rispettivi strumenti. Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con

grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Vincitore nel 2005 della Rassegna Nazionale d'Archi, ha suonato in Italia e all'estero in importanti festival e stagioni concertistiche. All'estero ha tenuto recital in Germania, Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Lettonia, Russia, Stati Uniti e Thailandia. Nel 2013 ha iniziato un'intensa collaborazione discografica e concertistica con il pianista Bruno Canino con cui ha registrato sette album per prestigiose etichette internazionali quali, Sony Classical, Decca e Warner Classics. Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da emittenti radiofoniche, tra cui Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio Vaticana e Radio 24. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il

massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e si è perfezionato con il grande pianista Lazar Berman, diplomandosi alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col maestro' di Imola. Presso il Conservatorio di Bologna ha inoltre ottenuto con lode il compimento inferiore di composizione e il diploma accademico di II livello di pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Ha debuttato all'età di dodici anni come solista con l'orchestra il Concerto in re maggiore di Haydn al Teatro Comunale di Imola e da allora si è costantemente esibito in recital pianistici per importanti enti e associazioni affrontando le pagine più significative del repertorio suonando in Italia, Germania, Danimarca, Russia. Ha ricevuto diversi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'G. Rossini' di Lamporecchio, il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'Città di Albenga'. Per circa vent'anni si è dedicato all'insegnamento del suo strumento. È pianista accompagnatore al Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e presso

la Fondazione Accademia Internazionale di Imola.
Francesca Ferro Ufficio Stampa

A Villa De Claricini il duo Bidoli e Moscatello

LINK: <https://www.ilpais.it/2025/07/15/16-luglio-concerto-a-villa-de-claricini-con-il-duo-bidoli-e-moscatello/>



A Villa De Claricini il duo Bidoli e Moscatello redazione Pubblicato il 15 Luglio 2025 Mercoledì 16 luglio 2025 alle 19.30 nella dimora seicentesca di Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale Storie di suoni, colori, parchi e giardini: a Villa de Claricini Dornpacher il concerto del duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. In programma musiche di Giuseppe Tartini/Fritz Kreisler, Camille Saint-Saëns e César Franck. Ingresso libero Sarà la seicentesca Villa de Claricini Dornpacher la suggestiva cornice del concerto in programma mercoledì 16 luglio 2025 (inizio ore 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto - organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la Fondazione de Claricini Dornpacher nell'ambito del progetto di cooperazione interregionale CHERRY - Interreg Europe e

con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 'Il trillo del diavolo' di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Notevoli affinità artistiche e grandi doti tecniche accomunano il violinista Alessio Bidoli e il pianista Luigi Moscatello, autentici virtuosi nei rispettivi strumenti. Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Vincitore nel 2005 della Rassegna Nazionale d'Archi, ha suonato in Italia e all'estero in importanti festival e stagioni concertistiche. All'estero ha

tenuto recital in Germania, Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Lettonia, Russia, Stati Uniti e Thailandia. Nel 2013 ha iniziato un'intensa collaborazione discografica e concertistica con il pianista Bruno Canino con cui ha registrato sette album per prestigiose etichette internazionali quali, Sony Classical, Decca e Warner Classics. Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da emittenti radiofoniche, tra cui Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio Vaticana e Radio 24. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio Guido Cantelli di Novara. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e si è perfezionato con il grande pianista Lazar Berman, diplomandosi alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col maestro' di

Imola. Presso il Conservatorio di Bologna ha inoltre ottenuto con lode il compimento inferiore di composizione e il diploma accademico di II livello di pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Ha debuttato all'età di dodici anni come solista con l'orchestra il Concerto in re maggiore di Haydn al Teatro Comunale di Imola e da allora si è costantemente esibito in recital pianistici per importanti enti e associazioni affrontando le pagine più significative del repertorio suonando in Italia, Germania, Danimarca, Russia. Ha ricevuto diversi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'G. Rospigliosi' di Lamporecchio, il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Nazionale 'Città di Albenga'. Per circa vent'anni si è dedicato all'insegnamento del suo strumento. È pianista accompagnatore al Conservatorio 'G.B. Martini' di Bologna e presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola. Ingresso libero Foto anteprima: da sx Moscatello (credits Damiano Lorenzetti) e Bidoli (credits M.Pinzauti)

Concerto del duo Alessio Bidoli e Luigi Moscatello a Villa de Claricini Dornpacher: un connubio di musica e arte

LINK: <https://primaudine.it/concerto-del-duo-alessio-bidoli-e-luigi-moscatello-a-villa-de-claricini-dornpacher-un-connubio-di-musica-e-arte/>

Concerto del duo Alessio Bidoli e Luigi Moscatello a Villa de Claricini Dornpacher: un connubio di musica e arte Samuele Meton Concerto del duo Alessio Bidoli e Luigi Moscatello a Villa de Claricini Dornpacher BOTTENICCO DI MOIMACCO (UD) - Un connubio tra musica e arte si terrà mercoledì 16 luglio 2025 alle ore 19.30 presso Villa de Claricini Dornpacher, con il concerto del duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. L'evento, a ingresso libero, si svolgerà alle porte di Cividale del Friuli e promette di unire talento, storia e atmosfere raffinate. Un programma di alto profilo tra Tartini, Saint-Saëns e Franck L'evento, organizzato dall'Accademia di Studi Pianistici Antonio Ricci in collaborazione con la Fondazione de Claricini Dornpacher e inserito nel progetto europeo CHERRY - Interreg Europe, propone un viaggio musicale attraverso le grandi sonate per violino e pianoforte. Saranno eseguite la Sonata in sol minore 'Il trillo del diavolo' di Giuseppe Tartini, la Sonata in re minore op. 75 di Camille Saint-Saëns e

la celebre Sonata in la maggiore di César Franck. Due interpreti d'eccezione: virtuosismo e premi internazionali Alessio Bidoli, rinomato violinista italiano, e Luigi Moscatello, pianista vincitore di numerosi premi, si esibiranno in questo concerto. Bidoli, diplomato con lode al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha una vasta esperienza internazionale e numerose registrazioni discografiche. Moscatello, formatosi con il celebre Lazar Berman, ha un'intensa attività concertistica e didattica. Entrambi promettono una performance di altissimo livello.

MOIMACCO

Bidoli e Moscatello a Villa de Claricini



Sarà la seicentesca **Villa de Claricini Dornpacher** la suggestiva cornice del concerto in programma oggi, mercoledì 16 luglio (inizio alle 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto -organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la **Fondazione de Claricini Dornpacher** nell'ambito del progetto di cooperazione interregionale Cherry - Interreg Europe e con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 "Il trillo del diavolo" di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna e si è perfezionato con il grande pianista Lazar Berman.



Notizie flash

BOTTENICCO. Ecco il duo Bidoli-Moscatello

■ È in programma per mercoledì 16 luglio alle 19.30 a **Villa de Claricini Dornpacher**, a **Bottenicco di Moimacco**, il concerto del duo composto da Alessio Bidoli, al violino, e Luigi Moscatello, al pianoforte, organizzato dall'Accademia Ricci in partenariato con la **Fondazione de Claricini** e il progetto Cherry - Interreg Europe, con il sostegno del Ministero della Cultura. In programma musiche di Giuseppe Tartini / Fritz Kreisler, Camille Saint-Saens e César Franck.

MASAROLIS. In festa per la Madonna del Carmine

■ A Masarolis, frazione di Torreano, domenica 20 luglio, si festeggia la Madonna del Carmine. Alle 11 è in programma la Santa Messa e alle 16 la processione per le vie del paese. Non mancheranno fornitissimi chioschi enogastronomici al fresco delle pendici del monte Joanaz in una giornata allietata anche dal concerto della banda di Orzano e dalla musica tradizionale dei Veseli Gnjudučani.



BOTTENICCO. Violino e pianoforte a **Villa de Claricini**

Mercoledì 16 luglio, a **Villa de Claricini Dornpacher**, a **Bottenicco di Moimacco**, alle 19.30, concerto di **Alessio Bidoli**, violino, e **Luigi Moscatello**, pianoforte. Musiche di **Tartini/Kreisler**, **Saint-Saens**, **Franck**. Organizza l'Accademia di Studi Pianistici Ricci di Udine.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MOIMACCO

Bidoli e Moscatello a Villa de Claricini



Sarà la seicentesca **Villa de Claricini Dornpacher** la suggestiva cornice del concerto in programma oggi, mercoledì 16 luglio (inizio alle 19.30), che vedrà protagonisti il duo Alessio Bidoli al violino e Luigi Moscatello al pianoforte. Il concerto -organizzato Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in partenariato con la **Fondazione de Claricini Dornpacher** nell'ambito del progetto di cooperazione interregionale Cherry - Interreg Europe e con il sostegno del Ministero della Cultura - proporrà al pubblico la Sonata in sol minore B g5 "Il trillo del diavolo" di Giuseppe Tartini, arrangiata per violino e piano da Fritz Kreisler, la Sonata in re minore n. 1 op. 75 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), e la Sonata in la maggiore César Franck (1822-1890). Alessio Bidoli ha conseguito il diploma di violino con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Si è perfezionato in prestigiose istituzioni europee con grandi maestri come Pierre Amoyal, Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Luigi Moscatello ha terminato gli studi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna e si è perfezionato con il grande pianista Lazar Berman.



'Dipingere Bellezza' di Massimo Di Febo

LINK: <https://www.paeseroma.it/lifestyle/arte/2025/07/16/dipingere-bellezza-di-massimo-di-febo/>



'Dipingere Bellezza' di Massimo Di Febo A Montesilvano mostra al Pala Dean Martin by Daniela Paties Montagner 16 Luglio 2025 in Arte, Lifestyle Il 19 luglio 2025 alle ore 18.00 a Montesilvano, comune di circa 55.000 abitanti, situato sul mare Adriatico in provincia di Pescara in Abruzzo, verrà inaugurata la personale del pittore e incisore Massimo Di Febo dal titolo : 'Dipingere bellezza' con la curatela del critico e storico dell'arte Leo Strozzi. In mostra numerosi dipinti ad olio, tempere, gessetti ed un vasto campionario grafico, in quanto Di Febo è anche un apprezzatissimo esecutore di lastre all'acquaforte, oltre che di suggestive serigrafie materiche policromatiche che stampa personalmente nel suo studio. Come evidenziato dal curatore: «Va notato come la ricerca figurativa di Massimo Di Febo non abbia nulla a che fare con il verismo che sappiamo essere esiziale in campo artistico. Egli alle

sue modelle riesce a dare una vaga suggestione esotica, forse memore della grande lezione di Van Gogh arricchendole spesso con inserimenti di macchie e fili dorati che attivano uno spazio altro alle composizioni. C'è da chiedersi se una esplicita adesione alla ricerca iconica come la sua non sia per così dire anacronistica nella contemporaneità dopo tutte le avanguardie storiche del '900». Ad una precisa domanda a tal proposito, l'artista ha testualmente risposto: «Alcuni studiosi attenti delle mie opere, come l'amico Strozzi, hanno rilevato che in certi momenti io inserisco brandelli di astrattismo specie di carattere informale, come quando mi accingo a strutturare scenografie ove depositare le mie splendide e solari modelle. Non sono affatto sordo alle esperienze linguistiche che a partire dai primi del '900 si sono susseguite. Mi riferisco qui al Futurismo apologia del dinamismo o al Cubismo

picassiano e persino a certe forme di stravaganza dadaista come quelle proposte da Duchamp, Piero Manzoni o Cattelan, per citare alcuni nomi universalmente noti. Più interessante per me l'arte concettuale che ha un filo diretto proprio con la logica Ad esempio apprezzo molto la detessitura di Salvatore Emblema che porta avanti il discorso spazialista di Lucio Fontana. Togliere fili dalla tela di juta per permettere alla luce di penetrare oltre la tela, è un colpo di genio autentico». Massimo Di Febo, classe 1956 di Castilenti in provincia di Teramo, vive e lavora a Montesilvano. Ha esposto in numerose mostre collettive prestigiose ed è stato invitato a diverse edizioni del Premio Sulmona. Ricorrenti anche le sue presenze all'Expo Arte di Bari, all'Arte Fiera di Bologna, Padova Fiera, Ancona Arte, al Palazzetto dei Nobili dell'Aquila, e a numerose rassegne promosse dalla friulana Artestruttura di Giancarlo

Caneva. Da sottolineare anche la sua partecipazione a Villa **de Claricini Dornpacher** a **Bottenicco** in provincia di Udine in occasione della mostra su Dante Alighieri per il settimo centenario della morte del sommo poeta documentata da un volume della Mondadori. In qualità di grafico ha eseguito numerose copertine per volumi e diverse lastre all'acquaforte. Nel 2009 il comune di Pennapiadimonte in provincia di Chieti gli ha dedicato una mostra collettiva di grafica alla quale hanno partecipato maestri storici del calibro di: Veronesi, Brindisi, Dottori, Mastroianni, Tulli, Turcato. Alcune opere del Maestro sono state acquistate dalla Pinacoteca Francescana di Falconara Marittima e dal Museo di Nocciano. La mostra 'Dipingere Bellezza' di Massimo Di Febo è stata organizzata e promossa dall'amministrazione comunale di Montesilvano, nelle figure del sindaco Ottavio de Martinis e dell'Assessore alla cultura Barbara di Giovanni, presso il Pala Dean Martin, e resterà aperta al pubblico sino al 10 agosto 2025. Da sottolineare come il Comune abbia voluto dedicare il Palacongressi a Dean Martin, per ricordare uno dei suoi 'figli' più insigni ed illustri, in quanto il

cantante e attore americano era di origini abruzzesi, essendo il padre Gaetano nativo di Montesilvano. di Daniela Paties Montagner Immagine in evidenza: la locandina della mostra
Tags: Leo_strozzieri_M a s s i m o _ d i - Febo_Dean_martin_mostra _dipingere_bellezza-abruzzo-motesilvano_Daniela Paties Montagner Laurea in Lingue e Letterature straniere con numerosi soggiorni di studio e lavoro all'estero. Giornalista regolarmente iscritta all'Albo ODG , tessera UNAGA e membro Direttivo ARGA FVG, USSI, Carte de Presse International-Fédération International des Journalistes, Componente del Club per l'UNESCO di Udine, Nobile del Ducato dei Vini Friulani, Media Relations, Media Planner

GLI APPUNTAMENTI

Lignano Barbascura X di scena all'Arena Alpe Adria

Il Lignano Sunset Festival ospita oggi venerdì 18 alle 21.30 uno dei personaggi più interessanti e curiosi del panorama scientifico, cabarettistico, teatrale e televisivo del nostro paese: Barbascura X. I biglietti per l'evento all'Arena Alpe Adria, saranno in vendita anche alle biglietterie dello spettacolo dalle 20. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Manzano More Than Jazz al Vigne Museum

Un concerto sospeso tra la

terra e il cielo, dove architettura, natura e suono si fondono in un'unica esperienza sensoriale. È questo lo spirito che animerà il nuovo appuntamento di More Than Jazz, in programma venerdì 18 luglio alle 21 nella suggestiva cornice del Vigne Museum, in località Rosazzo di Manzano, progetto realizzato dall'architetto Yona Friedman con l'artista Jean Baptiste Decavèle nel 2014, in occasione del centenario del patriarca della viticoltura italiana Livio Felluga. A esibirsi saranno due grandi nomi del panorama musicale contemporaneo, Michel Godard e Pasquale Mirra, per la prima volta insieme sullo stesso palco.

Moimacco Arturo Campanella presenta il suo saggio

Si presenta a Villa de Claricini Dornpacher di Moimacco, oggi alle 18, il nuovo saggio di Arturo Campanella "Vero, verosimile e immaginario", che affronta le sfide della verità e dell'identità nell'epoca dei deepfake, degli avatar e delle immagini simulate.

Arta terme Filipič e Pechmann per Festival Darte

Nell'ambito di Festival Darte, diretta dalla flautista Luisa Sello, oggi venerdì 18, alle 17 ci sarà la visita

guidata alla Galleria d'Arte Moderna Enrico De Cillia" ad Arta, a seguire, alle 18, il concerto del duo composto dal flautista austriaco Christian Filipič e dal fisarmonicista slovacco Roman Pechmann.

Udine Un film e un libro per Srebrenica

A 30 anni dal genocidio di Srebrenica doppio appuntamento a Udine: oggi, venerdì, alle 21.30 al giardino Loris Fortuna sarà proiettato "I diari di mio padre" del regista Ado Hasanović; mentre lo scrittore e giornalista Ivica Đikić, assieme a Gigi Riva, presenta il suo "Metodo Srebrenica" (Bee) domani, sabato, alle 20.30 in Corte Morpurgo.



Aiello, Stefano Cosma è il nuovo direttore del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale

LINK: <https://www.ilgoriziano.it/articolo/aiello-stefano-cosma-nuovo-direttore-museo-civilta-contadina-friuli-imperiale-25-luglio-2025>



Aiello, Stefano Cosma è il nuovo direttore del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale LA NOMINA Aiello, Stefano Cosma è il nuovo direttore del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale Di REDAZIONE - Pubblicato il 25 Lug 2025 Il direttore del mensile 'Fuocolento' fu già conservatore del museo etnografico dal 1992, anno d'inaugurazione, al 2000. Contribuì anche al primo allestimento degli spazi espositivi. Tempo di lettura Il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale di Aiello del Friuli ha dalla scorsa settimana un nuovo direttore: Stefano Cosma. L'autore goriziano e direttore del mensile "Fuocolento", in realtà, non è volto nuovo per il Museo e per la sua storia. Mentre era studente universitario si dedicò all'allestimento della sede espositiva, fondata dall'avvocato Michele Formentini e inaugurata nel 1992, anno in cui Cosma ne assunse l'incarico di conservatore, durato fino al

2000. Il suo nuovo incarico di direttore, dunque, rappresenta un vero e proprio ritorno nel museo etnografico di Aiello. Autore di numerosi libri di storia locale e sui vini regionali, negli ultimi anni Stefano Cosma ha curato il progetto 'Il ruolo storico dei **de Claricini** nel Goriziano' e quindi quello su 'I Formentini nel XVI e XVII secolo', ha collaborato con il Consorzio Culturale del Monfalconese, ha scritto i testi e le didascalie del rinnovato Museo della Civiltà del vino di Buttrio e da due anni è componente del comitato scientifico della Fondazione **Claricini Dornpacher di Moimacco**. Considerata la necessità di un conservatore, per perfezionare l'ingresso del Museo di Aiello nel Mess, la "rete regionale di musei e raccolte presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia, che si prefigge di diffondere la conoscenza del patrimonio etnografico e storico-sociale per la sua promozione, valorizzazione

e piena accessibilità', Cosma ha accettato l'incarico pur continuando a dirigere "Fuocolento" e ad occuparsi di comunicazione e di uffici stampa. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Associazione culturale musei e rievocazioni storiche, Michele Formentini. Il Museo, che si estende su oltre 9mila mq, suddivisi in tre fabbricati rurali, è dedicato specificamente al territorio dell'ex Contea di Gorizia e Gradisca. Possiede quasi 25mila reperti divisi in 52 settori ed è il più grande museo etnografico privato del Friuli Venezia Giulia. Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram, seguici su Facebook o su Instagram! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

CONTO ALLA ROVESCIA

Si avvicina il raduno L'11 agosto con festa

Manca sempre meno al via della preparazione. Il ritrovo della Gesteco Cividale è fissato per lunedì 11 agosto, quando la squadra si riunirà per iniziare con gli allenamenti, ma anche per festeggiare assieme a dirigenza e tifosi i 5 anni di storia del club ducale. La sede dell'evento dovrebbe essere **Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco**, ma nelle prossime settimane la società darà ulteriori informazioni in merito. Per il primo impegno sul parquet invece bisognerà attendere la Riccione Basket Cup, torneo quadrangolare che il 22 e 23 agosto opporrà in un triangolare i friulani, la Fortitudo Bologna, l'Unieuro Forlì e la VL Pesaro. Dal 27 invece il via al ritiro a Gemona del Friuli. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Countdown Freeman

Il nuovo straniero di Cividale è atteso in Friuli per l'11 agosto
Al momento l'americano è al lavoro nella sua Rocky Mount

L'ATTESA

GABRIELE FOSCHIATTI

A Cividale sta per arrivare la cavalleria. Con il via della preparazione sempre più vicino, la Gesteco si prepara ad accogliere Deshawn Freeman, fiore all'occhiello del mercato estivo. Le pratiche per il rinnovo del visto procedono senza intoppi e il lungo lascerà gli Stati Uniti domenica 10 agosto, partendo da Washington per arrivare a Ronchi dei Legionari nella mattinata di lunedì 11.

Una volta sbarcato in Friuli, sosterrà le visite mediche per poi raggiungere i compa-

gni e lo staff tecnico al raduno per l'inizio degli allenamenti. Salvo inconvenienti dell'ultimo minuto, sarà presente anche lui alla festa per i cinque anni dalla fondazione della Ueb, fissata proprio per quel giorno a Villa De Cla-

ricini, il modo migliore per conoscere l'ambiente ed entrare da subito nel cuore dei tifosi. Al suo fianco ci sarà un'ospite fedelissima, la cagnolina Cardi, cui è molto legato, tanto che prima di firmare il contratto, una delle preoccupazioni dell'ex Fortitudo Bologna è stata quella di assicurarsi che la città fosse a misura della sua amica a quattro zampe.

In attesa di tornare in Italia, i due sono già al lavoro a Rocky Mount, la città di origine del classe 1994 che li ha frequentato la scuola superiore, la Rocky Mount Prep,

prima di scegliere la Rutgers University, nel New Jersey, per l'esperienza al College. Al contrario di molti colle-

ghi, usa poco i social, ma periodicamente condivide con i suoi follower il lavoro quotidiano in palestra, pur senza scoprirsi troppo. Sappiamo però che è un giocatore abituale di Call Of Duty (Cod), il videogioco sparattutto che spopolava anche nel vecchio reparto lunghi gialloblù (chiedere a Giacomo Dell'Agnello per ulteriori informazioni) e che lui alla Effe condivideva invece con Kenny Gabriel. Un modo forse inusuale, ma perfetto per legare con Matteo Berti, altro giocatore abituale di Cod con cui formerà la coppia di centri di riferimento nel nuovo roster di Stefano Pillastrini.

Non che Freeman sia uno con cui è difficile andare d'ac-

cordo, anzi. Il 33 arriva con ottime referenze, anche da chi conosce benissimo Cividale come Leonardo Battistini, uno degli eroi della promozione dei gialloblù in Serie A2. «È una persona che ha un ottimo rapporto con gli italiani - ci aveva raccontato il giocatore ex Fortitudo, ora alla Virtus Roma -. È uno sorridente, dall'atteggiamento positivo. Ho condiviso con lui bei momenti, anche oltre la pallacanestro; lo vorrei sempre nella mia squadra». Insomma, la Gesteco può stare tranquilla e ai tifosi non resta che avere ancora un po' di pazienza: il conto alla rovescia segna -14 alla partenza della stagione 2025/26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Deshawn Freeman



L'americano Freeman è tra i volti nuovi in arrivo a Cividale

FOTO INSTAGRAM



Chiusa con successo l'edizione 2025 del Mittelfest "TABU" - Cividale del Friuli...

LINK: <https://www.informazione.it/c/EF8CB543-6371-470C-BB6A-4EBDB8BB6DDB/Chiusa-con-successo-l-edizione-2025-del-Mittelfest-TABu-Cividale-del-Friu...>



Chiusa con successo l'edizione 2025 del Mittelfest "TABU" - Cividale del Friuli Direzione artistica di Giacomo Pedini Comunicato Precedente Comunicato Successivo Domenica 27 Luglio 2025 l'edizione 2025 di Mittelfest ha calato il sipario sulla trentaquattresima edizione con il concerto sold-out di Malika Ayane insieme all'Orchestra La Corelli al Teatro Verdi di Gorizia, un finale in grande, così come era iniziato venerdì 18 luglio con l'emozionante serata di Cartoon Night, con la FVG Orchestra e la voce di Tosca, in una piazza Duomo pienissima di note, colori e tantissime famiglie coi bambini. Oggi, all'interno del Museo archeologico nazionale di Cividale, si è svolta la conferenza stampa di chiusura del festival con la presidente Cristina Mattiussi e il direttore artistico Giacomo Pedini che ha svelato il tema dell'edizione 2026 che sarà 'PAURA'. 'Ogni anno di più Mittelfest

è capace di portare arte, cultura e bellezza, di mettere al centro le persone, gli artisti, i professionisti e, allo stesso tempo, valorizzare la comunità e il territorio in cui è nato e dove rimane saldamente radicato. - commenta la presidente Cristina Mattiussi - L'edizione 2025 si chiude con un buon risultato e con un generale rafforzamento delle presenze. Mittelfest è l'Associazione che lavora tutto l'anno, una squadra di professionisti che con grande competenza e dedizione si impegnano per rendere il festival sempre più memorabile. Grazie al prezioso supporto della Regione FVG, anche quest'anno abbiamo accolto nel cuore di Cividale artisti, stampa, sponsor e operatori nella struttura del M i t t e l p o i n t di PromoturismoFvg. E ci tengo a ringraziare anche gli sponsor e i mecenati che fanno parte della famiglia Mittelfest, credendo nel nostro progetto'. I Tabù

hanno fatto alzare il sipario di Mittelfest su 29 progetti artistici coinvolgendo 21 Paesi, di cui 17 tra prime assolute e nazionali e 4 coproduzioni. 'Dà forza vedere il pubblico crescere insieme a Mittelfest: - sottolinea Giacomo Pedini - risponde con entusiasmo e pensa a noi come a un luogo, un tempo, un nome che è garanzia di proposte di valore e di meraviglia, di respiro e di sorpresa, cui affidarsi. Così, accanto a lavori più popolari e di ricezione immediata, il pubblico accetta la sfida di spettacoli anche duri o inconsueti, attraverso cui il festival racconta il presente più scomodo e difficile, come The long Shadow of Alois Brunner o Teatri di Guerra. Il tutto rimanendo fedeli alla nostra geografia, sempre dando voce alla realtà del mondo balcanico e del centro Europa. In questa edizione abbiamo poi scelto spettacoli sempre più grandi, soprattutto concerti di impatto, con un altissimo livello di qualità

tecniche che permettono ad artisti internazionali di approdare finalmente e bene in Italia. Il pubblico con la sua curiosità e interesse ci spinge ad andare avanti in questa direzione'. Basti pensare al concerto dei Divanhana che hanno portato a Cividale l'emozione della musica tradizionale della Bosnia Erzegovina in una versione inedita e partecipata, il ritmo travolgente e le coreografie di luce al femminile delle cinque percussioniste di Lay this Drum! o il successo internazionale degli Shkodra Elektronike che hanno fatto ballare tutto il teatro Ristori, trasformandolo in un ribollente club. 'Per poter garantire concerti così, negli scorsi mesi abbiamo lavorato tanto anche alle versioni al chiuso degli spettacoli previsti all'aperto: - continua Pedini - dopo un primo fine settimana di sole, siamo così riusciti a gestire una settimana difficile dal punto di vista meteorologico senza intaccare in alcun modo la qualità delle proposte. Mittelfest, inoltre, dimostra di saper plasmare e coinvolgere la città con rispetto e in armonia: ha regalato a Cividale e ai suoi spettatori la danza verticale di Radar sugli edifici di Foro Giulio Cesare e ha trovato nuovi modi di vivere i luoghi

come l'Orto delle Orsoline, un giardino che ha ospitato concerti, eventi per famiglie e anche il nuovo Mittelounge, l'aperitivo in musica di Mittelfest, grazie a un nuovo allestimento'. 'Mittelfest non si ferma: ad agosto iniziano le prove di 'Alba dopo la fine della storia', scritto da Paolo Di Paolo e da me diretto, terza parte della trilogia Inabili alla morte/ Nezmolni umreti che sarà in scena a Gorizia e Nova Gorica dal 16 al 18 settembre.' La Cripta dei Cappuccini di Joseph Roth andrà in scena il 16 settembre al Teatro Verdi di Gorizia, Alla ricerca della lingua perduta di Goran Vojnovic il 17 e il 18 settembre all'SNG Nova Gorica e il debutto di Alba dopo la fine della storia il 18 settembre alle 20 al Teatro Verdi di Gorizia. Contestualmente usciranno i testi per Bottega Errante e i radiodrammi coprodotti con Rai FVG che andranno in prima messa in onda su Rai Radio 3. La struttura di M i t t e l p o i n t d i P r o m o t u r i s m o F v g , posizionata in Foro Giulio Cesare, è stata anche per questa edizione la casa del festival, accogliendo gli incontri con la stampa, quelli con gli artisti e le compagnie, le interviste, le dirette radio quotidiane e la puntata speciale che Radio Rai Fvg ha dedicato al festival per un totale di

oltre 40 giornalisti locali, nazionali e stranieri e decine di artisti. Il Progetto Famiglia di Mittelfest si conferma un appuntamento consolidato che il pubblico ormai conosce ed aspetta per vivere il teatro e il festival tutti insieme, adulti e bambini. Anche Mittelyoung, lo strumento con cui Mittelfest investe sulle nuove generazioni artistiche europee, è ormai un evento cercato e amato dal pubblico. Oltre ai suoi nove spettacoli, Mittelyoung è bacino per esplorare il futuro della scena teatrale e musicale da cui, infatti, proveniva il concerto Trieste-Istanbul A/R che ha registrato il tutto esaurito. I numeri del festival Mittelfest ha fatto arrivare a Cividale 354 artisti e 38 compagnie. Mittelyoung, andato in scena dal 15 al 18 maggio, ha fatto arrivare a Cividale circa 40 artisti per i suoi 9 spettacoli. Buona la partecipazione agli eventi gratuiti con oltre 700 persone a partire dai 7 Kaffee (gli incontri con gli artisti), i workshop di fotografia, gli appuntamenti di M i t t e l o u n g e , Mittelimmagine, Mittelibro e il Premio Ristori. Anche il progetto Mittelland continua a rafforzarsi: la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natisone e del

Torre ha visto oltre 50 eventi che proseguono fino a dicembre e la collaborazione di 25 partner sul territorio. L'Associazione Mitteleuropa ha organizzato il quinto forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo Slovenia, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, quest'anno è stata la Croazia. Legame con il territorio significa anche valorizzazione delle risorse umane: Mittelfest ha impiegato circa 120 persone tra personale organizzativo, tecnico, comunicazione, ufficio stampa, personale di sala e volontari. Un ringraziamento speciale va a Gruppo Age di Cividale che dà sempre un supporto prezioso all'organizzazione del festival. La promozione di Mittelfest La campagna di promozione ha coperto tutta la regione e il Veneto orientale con la distribuzione di quasi 40.000 flyer in diversi formati, stampati su carta certificata FSC e con una campagna affissioni sul territorio, nei quattro capoluoghi e anche all'Aeroporto di Trieste. Il Festival ha confermato una significativa rilevanza mediatica a livello nazionale, locale e internazionale: anche quest'anno la copertura stampa ha superato le 1.000 uscite complessive.

Tra queste, si contano oltre 420 articoli su testate locali - di cui 205 solo nel mese di luglio - 45 su quotidiani e periodici nazionali, 32 su testate estere, 575 contributi online - più di 200 dei quali pubblicati nel solo mese di luglio - e oltre 80 passaggi tra radio e televisioni. Record per i social di Mittelfest Sempre alti i numeri della comunicazione di Mittelfest con 3.000 foto consegnate e un ottimo riscontro su sito web che a luglio ha registrato il picco 80.000 visite in un mese, trainato soprattutto dai grandi concerti e dalla prosa. Performance da record sui social con 1,1 milioni di profili raggiunti su Facebook e 174mila su Instagram nel mese di luglio ed un netto aumento dei follower e delle interazioni. La fascia di età che segue maggiormente i social Mittelfest è quella tra 25 e 35 anni; i contenuti giornalieri dedicati al programma sono quelli più apprezzati e che hanno raggiunto la più ampia fascia di pubblico, ma quelli che generano maggiori interazioni sono i post che mostrano le persone, il pubblico e lo staff. Soci, sostenitori e partner Mittelfest omaggia le realtà che credono nel festival, nella sua missione culturale e di ponte tra l'Italia, l'area mitteleuropea e balcanica, creando un Albo d'Oro dei

sostenitori che racchiude sia gli sponsor sia i mecenati e ricorda la fitta rete delle collaborazioni. Mittelfest è realizzato con il contributo dei soci Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale del Friuli, Civibank - Gruppo Sparkasse, Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia e con PromoTurismoFVG, Ministero della Cultura, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone - Udine, ARLeF, Agenzia regionale per la lingua friulana. Sono sponsor di Mittelfest: Gesteco - Gruppo Luci | principal sponsor; Moroso, Nonino, Panificio del Foro | special sponsor; Goccia di Carnia, I&C Partners Spa, Linea Fabbrica SRL, Oro Caffè, PMP Pro-Mec Spa | business sponsor; Poligrafiche San Marco, Ristorante al Monastero, Sistemi 2000, Vallimpiadi | local sponsor. È supportato da Consolato Generale della Repubblica Ceca a Milano, Centro Ceco Milano, Perform Europe, Performing Arts Fund NL. Mittelfest ha il sostegno di: APT - Azienda Provinciale Trasporti spa. Sono media partner di Mittelfest: Rai Radio 3, Rai Friuli Venezia Giulia, Messaggero Veneto. Con il patrocinio di CEI-Central European Iniziative, Ambasciata della Repubblica Slovacca in Italia, Ambasciata della

Repubblica di Polonia,
A m b a s c i a t a d e l l a
Repubblica di Slovenia a
Rom

Nel 2026 Gabriele Salvatores girerà un film a villa de Claricini

LINK: <https://www.udinetoday.it/cronaca/film-villa-claricini-bottenicco.html>



Nel 2026 Gabriele Salvatores girerà un film a villa de Claricini. La storia ruota intorno al mondo degli scacchi e a diversi personaggi, il più importante dei quali "ha giocato all'inferno". Il regista ha visitato la villa questa mattina e tastato con mano la location. Redazione 31 luglio 2025 17:40. Uno scacchista nell'inferno del campo di Bergen Belsen paga con le vite dei compagni di prigionia ogni volta che perde la sua partita con un gerarca nazista; ma anche un suo allievo avvolto dal mistero e una morte dalle cause sconosciute. È per sommi capi la storia di La variante di Lüneburg, il romanzo di Stefan Zweig da cui trae ispirazione il nuovo film di Gabriele Salvatores: sarà girato, tra le altre location, anche nella seicentesca Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco, poco fuori Cividale. Villa de Claricini Dornpacher è stata edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla

famiglia nobile di origini bolognesi de Claricini Dornpacher. Il suo complesso comprende la grande casa dominicale, la chiesa e le annesse dipendenze. All'interno si conservano collezioni d'arte in ogni stanza. Dal cortile d'onore si accede alla chiesetta di Santa Croce, costruita intorno al 1700. Con la caduta della Serenissima, i de Claricini si trasferirono a Padova e la dimora divenne la residenza estiva della famiglia. Tra il 1908 e il 1909 il conte Nicolò de Claricini la fece restaurare, costruendo il giardino all'italiana con elementi tradizionali sei e settecenteschi attinti dal territorio circostante. Esposto a sud, il giardino è racchiuso da balaustre. Il grande pavimento centrale di pietra, scandito ai margini da vasi di limoni e fiori, divide simmetriche aree verdi ornate da arbusti di bosso, statue e fontane. Su un lato del giardino la serra costruita a fine Ottocento accoglie i limoni

centenari durante il periodo invernale. Oggi il regista, la scenografa Rita Rabassini, l'aiuto regista Roy Bava e Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel per la Film commission Fvg hanno effettuato un sopralluogo alla villa assieme a Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher. Non si ha ancora una data precisa per l'inizio delle riprese, che sarà nel 2026. Nel 2026 Gabriele Salvatores girerà un film a villa de Claricini. La storia ruota intorno al mondo degli scacchi e a diversi personaggi, il più importante dei quali "ha giocato all'inferno". Il regista ha visitato la villa questa mattina e tastato con mano la location. 31 luglio 2025 17:40. La storia ruota intorno al mondo degli scacchi e a diversi personaggi, il più importante dei quali "ha giocato all'inferno". Il regista ha visitato la villa questa mattina e tastato con mano la location. Uno

scacchista nell'inferno del campo di Bergen Belsen paga con le vite dei compagni di prigionia ogni volta che perde la sua partita con un gerarca nazista; ma anche un suo allievo avvolto dal mistero e una morte dalle cause sconosciute. È per sommi capi la storia di *La variante di Lüneburg*, il romanzo di Stefan Zweig da cui trae ispirazione il nuovo film di Gabriele Salvatores: sarà girato, tra le altre location, anche nella seicentesca **Villa de Claricini Dornpacher** di **Bottenicco**, poco fuori Cividale. **Villa de Claricini Dornpacher** è stata edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia nobile di origini bolognesi **de Claricini Dornpacher**. Il suo complesso comprende la grande casa dominicale, la chiesa e le annesse dipendenze. All'interno si conservano collezioni d'arte in ogni stanza. Dal cortile d'onore si accede alla chiesetta di Santa Croce, costruita intorno al 1700. Con la caduta della Serenissima, i **de Claricini** si trasferirono a Padova e la dimora divenne la residenza estiva della famiglia. Tra il 1908 e il 1909 il conte Nicolò **de Claricini** la fece restaurare, costruendo il giardino all'italiana con elementi tradizionali sei e settecenteschi attinti dal territorio circostante. Esposto a sud, il giardino è

racchiuso da balaustre. Il grande pavimento centrale di pietra, scandito ai margini da vasi di limoni e fiori, divide simmetriche aree verdi ornate da arbusti di bosso, statue e fontane. Su un lato del giardino la serra costruita a fine Ottocento accoglie i limoni centenari durante il periodo invernale. Oggi il regista, la scenografa Rita Rabassini, l'aiuto regista Roy Bava e Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel per la Film commission Fvg hanno effettuato un sopralluogo alla villa assieme a Oldino Cernoia, presidente della **Fondazione de Claricini Dornpacher**. Non si ha ancora una data precisa per l'inizio delle riprese, che sarà nel 2026.

Gabriele Salvatores sceglie **Villa de Claricini** per il suo nuovo film

LINK: <https://www.ilpais.it/2025/07/31/gabriele-salvatores-sceglie-villa-de-claricini-per-il-suo-nuovo-film/>



Gabriele Salvatores sceglie **Villa de Claricini** per il suo nuovo film redazione Pubblicato il 31 Luglio 2025 La seicentesca **Villa de Claricini Dornpacher** di **Bottenicco** di **Moimacco**, alle porte di Cividale, è uno dei set scelti per il nuovo film di Gabriele Salvatores 'La variante di Lüneburg' tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Maurensig. Oggi, giovedì 31 luglio, il regista Gabriele Salvatores, la scenografa Rita Rabassini, l'aiuto regista Roy Bava, Victor Perez virtual effect visual e, per la Film Commission Fvg, la coordinatrice Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel, hanno effettuato un sopralluogo alla Villa assieme al presidente della **Fondazione de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia. Il film sarà girato nel 2026. **Villa de Claricini Dornpacher** è stata edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla nobile famiglia di origini bolognesi **de Claricini Dornpacher** e dal 1971 è sede della Fondazione

omonima, istituita per volere della contessa Giuditta **de Claricini** (1891 - 1968), ultima erede del casato, con lo scopo di conservarne il patrimonio storico e artistico e promuovere studi e manifestazioni culturali. Il complesso della Villa comprende la grande casa dominicale, la chiesa e le annesse dipendenze. All'interno si conservano in ogni stanza pregevoli collezioni d'arte. Affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, disegni, fotografie, documenti d'archivio, libri, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettile domestica raccontano la storia plurisecolare della proprietà, della famiglia cui appartenne per secoli e del territorio. Dal cortile d'onore si accede alla chiesetta di S. Croce, costruita intorno al 1700 e accuratamente restaurata nel 2004. Con la caduta della Serenissima, i **de Claricini** si trasferirono a

Padova e la dimora divenne la residenza estiva della famiglia. Tra il 1908 e il 1909 il conte Nicolò **de Claricini** fece restaurare la villa e fu costruito il giardino all'italiana sulla base di elementi tradizionali sei - settecenteschi attinti da esperienze del territorio circostante. Esposto a sud, il giardino è racchiuso da balaustre. Il grande pavimento centrale di pietra, scandito ai margini da vasi di limoni e fiori, divide simmetriche aree verdi ornate da arbusti di bosso, statue e fontane. Su un lato del giardino la serra costruita a fine Ottocento accoglie i limoni centenari durante il periodo invernale. Foto: Sopralluogo del regista Salvatores a **Villa de Claricini Dornpacher**

Salvatores porta al cinema Maurensig: il set in una storica villa friulana

LINK: <https://www.friulioggi.it/moimacco/regista-gabriele-salvatores-villa-claricini-dornpacher-film-31-luglio-2025/>



Salvatores porta al cinema Maurensig: il set in una storica villa friulana 31 Luglio 2025 di Redazione Friuli Ancora un set in Friuli per il regista Gabriele Salvatores. La storica **Villa de Claricini Dornpacher** di **Bottenicco** di **Moimacco**, alle porte di Cividale, ospiterà nel 2026 alcune riprese del nuovo film di Gabriele Salvatores, *La variante di Lüneburg*, tratto dal celebre romanzo dello scrittore goriziano Paolo Maurensig. Questa mattina il regista premio Oscar ha effettuato un sopralluogo nella dimora seicentesca insieme alla scenografa Rita Rabassini, all'aiuto regista Roy Bava, al responsabile degli effetti visivi Victor Perez e a una delegazione della Friuli Venezia Giulia Film Commission, guidata da Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel. Ad accoglierli, il presidente della **Fondazione de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia. Il film, atteso per il 2026, sarà ambientato anche in altri luoghi del

Friuli Venezia Giulia, ma la scelta di **Villa de Claricini** conferma il valore scenografico e culturale del sito. Costruita nel XVII secolo dalla nobile famiglia **de Claricini Dornpacher**, la villa ospita oggi una fondazione voluta dall'ultima erede, la contessa Giuditta **de Claricini**, con l'obiettivo di preservarne il patrimonio storico e artistico e di promuovere attività culturali. Il complesso comprende la villa padronale, la chiesa di Santa Croce, edificata intorno al 1700, e un pregevole giardino all'italiana, realizzato agli inizi del Novecento. All'interno, ogni ambiente custodisce collezioni d'arte, arredi, documenti e oggetti che raccontano la storia della famiglia e del territorio.